



Parrocchia Immacolata in Zanè

5^a Domenica di Quaresima
13—20 marzo 2016

Dobbiamo abituarci all'idea che ai più importanti bivi della nostra vita non c'è segnaletica.

Ernest Hemingway



UNA PAROLA NUOVA

Rinnovarci: è forse questo il dono che dovremmo chiedere in coda a questo tempo di Quaresima. Il sacramento della Riconciliazione porta in dote questo effetto, che naturalmente parte dalla decisione di mettersi in discussione e dalla volontà di ripartire.

Ci aiutano le parole di Isaia: «Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa».

Una strada nuova è aperta da Gesù davanti alla donna sorpresa in flagrante adulterio. La Legge e i buoni ebrei l'avevano già condannata. Gesù riesce, con una frase - è il caso di dire lapidaria - a inchiodare ciascuno alle proprie responsabilità («Chi è senza peccato...»), salvando la donna da morte certa ma esortandola alla vita nuova: «Va' e d'ora in poi non peccare più». Gesù prospetta una Legge nuova senza smarrire la portata giuridica e salvifica di quella mosaica. I comandamenti esistono per il bene dell'umanità, vanno rispettati in una società attenta alla sua sopravvivenza.

Il suo dito che scrive nella terra sembra però ricordare anche la fragilità della razza umana. Siamo impastati di terra, non di Cielo. La perfezione non è nelle nostre corde. E chi giudica, credendosi indubbiamente migliore, forse ignora i suoi tarli o scorda le occasioni privilegiate che la vita gli ha fornito.

In realtà, tutti abbiamo bisogno di farci nuovi, mettendoci nelle mani di un Dio che cambia tutto con la sua misericordia. E imparando da lui identici pensieri, parole e gesti di misericordia.

4° Incontro Quaresimale

Giovedì 17 marzo ore 20.30

LE MISERICORDIE DI DIO NON SONO FINITE.

LE PARABOLE DELLA MISERICORDIA IN LUCA

con la biblista Antonella Anghinoni

GRATITUDINE

Un grazie di cuore alle catechiste per l'animazione e i segni proposti in queste domeniche di Quaresima alla messa delle 10.00 facendoci riflettere sulle opere di misericordia. E' segni di quel "lavoro" continuo e silenzioso, svolto con passione e pazienza per accompagnare i nostri bambini e ragazzi a conoscere sempre più e sempre meglio la figura e l'insegnamento di Gesù.

Grazie anche agli animatori che in queste ultime settimane hanno accompagnato i ragazzi e i giovanissimi a vivere l'esperienza dell'uscita invernale. Esperienza di condivisione di attività comune. Grazie a tutti.

DOMENICA DELLE PALME

Domenica prossima si celebra l'inizio della settimana santa con la Domenica delle Palme. L'ulivo sarà benedetto alle ore 10.00 presso gli spazi degli impianti sportivi dietro la chiesa cui seguirà la breve processione in chiesa e la celebrazione della messa.

Siamo tutti invitati, ma in modo particolare i ragazzi del catechismo, i gruppi parrocchiali e gli operatori pastorali e parrocchiali.

CONTATTI

Parrocchia tel. e fax 0445.314355; don Lucio: 348.3650245 ; mail parrocchia: parrocchia.bvmi.zane@tiscali.it;
mail don Lucio: donlux@telemar.it; patronato 334.7383888; sito web: www.parrocchiainmacolata-zane.it
Scuola per l'infanzia e nido integrato 0445.361166

<p>Sabato 12—S. Luigi Orione—Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 Ore 18.00: Griggio Primo; Pietribiasi Giuseppe e Anna; Valente Marco, Dalle Carbonare Caterina, Brazzale Giovanni, Valente Teresa, Suor Valente Marcolinda, Trattenero Elisa; Ballardin Giovanni e Carretta Lina; Franzan Giuseppe (dai co- scritti); Zecchinati Silvia (ann.); Berto Alfredo e Mauro, Marini Giovanni e Maria; Covolo Angelo e Rosy; Dogana Stefania e def.ti Ballico e Dogana, Ing. Giorgio Stefani, Stefano, Pegoraro Piero, Rizzo Iolanda; Carollo Giampietro; Zamberlan Luciano e Maria (dal fratello e sorelle); Busin Pietro; Canaglia Angelo, Marchesin Francesco (Aldo), Benetti Alessandro, Francesca e Narciso; Dal Santo Pietro; Ri- goni Fortunato, Giuseppe, Maria Francesca, Dalla Valle Lucia</p>	<p>dalle ore 8.00 alle ore 10 alla Fontana: Amici del Cuore Ore 14.30: ACR Oggi e domani uscita a Mezzaselva: 2—3 media e 1ª superiore Oggi e domani raccolta alimenti: olio - cibo in scatola Oggi e domani vendita a scopo benefico di uova pasquali per l'Associazione Avill, contro Leucemie e Linfomi</p>
<p>Domenica 13—5ª DI QUARESIMA—S. Rodrigo di Cordova—Is 43,16-21; Sal 125 (126); Fil 3,8-14; Gv 8,1-11 Ore 7.30: Bertoldo Giuseppe e Martini Arturo; Dalle Carbonare Lucia, geni- tori e fratelli Ore 10.00: Faccin Danilo e Carollo Maddalena ved. Busin; Faccin Andrea (ann.); Gasparini Mario; Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Brazzale Pietro e Teresa; Isetta, Candido, Maria, Sola Mario, Giovanni Maria; Berlatto Pietro (ann.) e Anzolin Caterina; Mogentale Bruno (ann.); Tessarolo Renato (ann.) Ore 11.00 : Battesimo di Tosello Leda, figlia di Simone e di Zovi Elisa e di Simioni Davide, figlio di Fabio e Lanaro Chiara</p>	<p>Ore 14.00: Pellegrinaggio Giubilare alla Cattedrale di Padova con il Vesco- vo Claudio (partenza da Piazzale Ro- ma—Zanè)</p>
<p>Lunedì 14-S. Matilde—Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22 (23); Gv 8,12-20 Ore 15.00: Adorazione annuale 40 ore Ore 20.00: Messa per gli ammalati; Carollo Beniamino (30°), Zecchinati Silvia (ann.)</p>	
<p>Martedì 15—S. Luisa de Marillac—Nm 21,4-9; Sal 101 (102); Gv 8,21-30 Ore 15.00: S. Messa; Adorazione annuale 40 ore fino 20.30</p>	<p>20.30: Incontro lettori , ministri e sa- crestani per programmare la settimana santa</p>
<p>Mercoledì 16 S. Eriberto Dn 3,14-20.46.50.91-92.95; C Dn 3,52-56; Gv 8,31-42 Ore 16.00: Martini Giovanni e Martello Yvonne</p>	<p>Ore 20.30: VEGLIA MISSIONARI MARTIRI ALL' OLMO</p>
<p>Giovedì 17—S. Patrizio—Gn 17,3-9; Sal 104 (105); Gv 8,51-59 Ore 6.55: Dalle Carbonare Lucia</p>	<p>ore 20.30: 3° incontro quaresimale: LE MISERICORDIE DI DIO NON SONO FINITE con la biblista Antonella Anghinoni</p>
<p>Venerdì 18—S. Cirillo di Gerusalemme—Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42 Astinenza Ore 16.00: Via Crucis e messa: per tutti i benefattori defunti della parrocchia</p>	<p>Ore 19.30 III° Gruppo Marta</p>
<p>Sabato 19—S. GIUSEPPE—2 Sam 7,4-5.12-16; Sal 88; Rm 4,16-18;Lc 2,41-51 Ore 9.30: Chiesa SS:Pietro e Paolo: S. Messa in onore del patrono del paese Ore 18.00: Maculan Gianni, Maltauro Arturo e Teresa; Cappozzo Giuseppe, Rina e Anita, Carretta Francesco e Angela; Pesavento Angela, Eberle Battista e Giuseppe; Zoppello Giuseppe, Maria, Gianni; Festa Marilena Marangon; Carretta Angelina Baggio e Brazzale Pietro; Dal Santo Pietro; Marangoni Francesco e Bal- lardin Bortola; Griggio Primo; Rizzo Maria (ann.); Zavagnin Irma; Gaddoni Ger- mano</p>	<p>Ore 14.30: ACR OGGI E DOMANI : BANCHETTO TEAM FOR CHILDREN</p>
<p>Domenica 20—LE PALME e PASSIONE del SIGNORE (Lc 19,28-40) Is 50,4-7; Sal 21 (22); Fil 2,6-11; Lc 22,14—23,56 Ore 7.30: Mogentale Giuseppe, Fiammetta, Luigia; Brazzale Antonio e Pier- giorgio; Maculan Gaetano (dai coscritti); Dall'Igna Francesco, Romagnolo Ines Ore 10.00: BENEDIZIONE DELL'ULIVO Benetti Lina Gasparella e Gasparella Teresa; Segala Armando, Elmina, Beniamino; Gasparini Erminia e familiari; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato; Faccin Vit- torio e Zordan Luigi</p>	<p>Giornata mondiale della Gioventù (nelle diocesi) A PADOVA: FESTA DELLE PALME diocesana</p> 

NOTIZIE UTILI

INCONTRI QUARESIMALI IN PARROCCHIA ore 20.30 SULLA MISERICORDIA

4° incontro: giovedì 17 marzo: Antonella Anghinoni (biblista):

LE MISERICORDIE DI DIO NON SONO FINITE. LE PARABOLE DELLA MISERICORDIA IN LUCA

5° incontro: martedì 22 marzo: don Marco Pozza: **CREDO NELLA RISURREZIONE DEI VIVI. MISERICORDIA: VARIE ED EVENTUALI**

RACCOLTA ALIMENTI QUARESIMA 2016 : 12-13 marzo: olio - cibo in scatola

GRUPPO PULIZIA ALLA FONTANA: per la pulizia delle aule del catechismo e ACR alla Fontana chiediamo aiuto e rinforzo. Chiedo a qualche mamma, o nonni. Le signore che già svolgono questo servizio hanno bisogno di aumentare come numero, così da non dover essere impegnate quasi tutte le settimane. Grazie

CHIERICHETTI: invito i ragazzi delle elementari e delle medie a rendersi disponibili per questo servizio liturgico alla comunità. Chiedo ai genitori di proporre e consigliare questa disponibilità. Senza timori e paure.

FESTA DI S. GIUSEPPE, PATRONO DEL NOSTRO COMUNE: sarà celebrata la messa in onore del patrono alle ore 9.30 nella chiesa dei SS: Pietro e Paolo. Come gli altri anni sono presenti momenti di festa e di attrazione. (Mercatino in Via Roma e Pesca di beneficenza pro scuola materna)

VIA CRUCIS DEL VENERDI' SANTO: la sera del venerdì santo alle ore 20.00 ci sarà la celebrazione della via Crucis percorrendo alcune vie della parrocchia. La partenza sarà alle ore 20.00 dal parcheggio di Via Aquileia, seguiremo via Padova, S. Gregorio Barbarigo, Colombo, Trieste e concluderemo in chiesa.

ADORAZIONE EUCARISTICA ANNUALE (40 ORE): lunedì 14 e martedì 15 dalle 15.00 alle 20.00. Come negli anni scorsi si chiede la disponibilità di qualche lettore per animare la prima parte dell'ora di preghiera. (La seconda parte sarà silenziosa)

Si richiede la disponibilità, da segnare nell'apposito foglio in chiesa, per fare da guida nelle varie ore di adorazione.

➔ **ADORAZIONE DELLE QUARANT'ORE**: dalle ore 15 alle ore 20 (lunedì)

Ore 15,00	Via M. Summano, Via M. Cimone, Via M. Grappa, M. Novegno
Ore 16.00	Via Trieste
Ore 17.00	Via Villaggio Venezia
Ore 18.00	Via Vespucci, Via Ca' Zanina, Via Cavour ...
Ore 19.00	Via Padova, Via Aquileia, Via Vicenza, Via Campagnola
Ore 20.00	Celebrazione della messa

(Martedì)

ORE 15.00	CELEBRAZIONE DELLA MESSA
ore 15.30	Via Cuso, Via Trifogli, Via Vegri, Via Marconi, Via Volta
ore 16.30	Via M. Pasubio, Via Tiziano, Via Galvani, Via Vivaldi, Via L.da Vinci
ore 17.30	Via Colombo, Via Gorizia, Via Udine
ore 18.30	Via Grado, Via Barbarigo, Via Preazzi
ore 19.30	Via De Gasperi, Via Calbelle, Via Ca' Castelle
ore 20.30	CHIUSURA ADORAZIONE

LEGIONE CARABINIERI "VENETO" **VADEMECUM**

1. *Non aprire la porta di casa a sconosciuti anche se vestono un'uniforme o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità.*
2. *Se ricevete telefonate da avvocati che riferiscono che un vostro parente ha avuto un incidente, con una macchina senza assicurazione ed è stato portato in una caserma dei Carabinieri o della Polizia e servono dei soldi per poterlo rilasciare, chiamate subito il 112.*
3. *Verificate con una telefonata da quale servizio sono stati mandati gli operai che bussano alla vostra porta e per quali motivi. Se non ricevete rassicurazioni non aprite per nessun motivo.*
4. *Ricordate che nessun ente manda personale a casa per il pagamento delle bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false date erroneamente.*
5. *Non fermatevi mai per strada per dare ascolto a chi vi offre facili guadagni o a chi vi chiede di poter controllare i vostri soldi o il vostro libretto personale anche se chi vi ferma è una persona distinta e dai modi affabili.*
6. *Quando fate operazioni di prelievo o versamenti in banca o in un ufficio postale, possibilmente fatevi accompagnare soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelle di scadenza generalizzate.*
7. *Se avete il dubbio di essere osservati fermatevi all'interno di una banca o dell'ufficio postale e parlatene con gli impiegati o con chi effettua il servizio di vigilanza. Se questo dubbio vi assale per strada, entrate in un negozio o cercate un carabiniere ovvero una compagnia sicura.*
8. *Durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi in tasca, non fermatevi con sconosciuti e non fatevi distrarre.*
9. *Ricordatevi che nessun cassiere di banca o di ufficio postale vi insegue per strada per rilevare un errore nel conteggio del denaro che vi ha consegnato.*
10. *Quando utilizzate il bancomat usate prudenza: evitare di operare se vi sentite osservati.*
11. *Per qualunque problema e per chiarirvi qualsiasi dubbio non esitate a chiamare il 112, saremo felici di aiutarvi.*

UN SALUTO E UN RACCONTO DI VITA DI UN NUNZIO APOSTOLICO (IN UCRAINA)

Carissimi,

Sento ormai con difficoltà il polso della situazione delle nostre chiese, dopo tanti anni di lontananza, anche se sono tornato spesso nella mia Verona. E' stato un vero Calvario: dopo poco tempo dalla mia ordinazione episcopale, mio papà è stato colpito da un ictus. Semiparalizzato, per molto tempo assente, con la mamma più anziana di lui e senza altri figli che il sottoscritto, puoi immaginare la mia pena quando ho dovuto ricoverare entrambi alla casa del clero dell'ospedale di Negrar. E' stata una decisione necessaria, ma sento ancora il clic della chiave nella serratura quando ho chiuso per l'ultima volta la casa dei miei. E tutto questo è andato avanti per dieci anni. Ogni mese e mezzo venivo dal Caucaso per stare qualche giorno con loro. Per fortuna alcune meravigliose (di carattere) badanti e (pochi) cari amici di famiglia si sono fatti presenti con una assiduità stupenda. Prima è morto papà, battendo la testa contro il letto di notte, poi, due anni e mezzo fa, la mamma, a 99 anni e mezzo.

Nel frattempo un'infelice questione è sorta col mio Don Mazza per un'operazione finanziaria sballata, nella quale sono dovuto intervenire per evitare guai peggiori. Questo però, come puoi immaginare, mi ha tolto anche questa seconda casa, sicché, nonostante alcuni amici fedeli, in Veneto mi sento ormai un estraneo.

Da quasi 15 anni faccio lo zingaro da un paese all'altro: Georgia, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia ed ora Ucraina. E' stato un periodo di grazie inattese, di straordinarie opportunità, umane e culturali. Anche nel campo dei diritti umani, ho visto il Signore lavorare in modo inaspettato. E' rimasta però la fatica di chi aveva scelto di dedicare la sua vita ai giovani, quando era giovane anche lui e poi, invecchiando, li ha persi per strada. Ti dico francamente che non è l'ufficialità del ruolo che mi pesa di più (non ne ho mai avuto molta). Aggiungo gli acciacchi di una vita da bandito come la mia e capirai perché a volte avrei un gran desiderio di andare in pensione e di potermi dedicare un po' agli studi, con quel poco di testa che mi rimane. E invece qui ho un mondo che conosco da decenni, ma che si è fatto sempre più complicato e conflittuale. Se hai seguito le reazioni ucraine all'incontro di Francesco e Kirill, te ne sarai fatto un'idea. Tanto più che () Magister ha messo di mezzo anche me, come ogni dieci anni gli piace fare.

Il papa mi ha detto che aveva bisogno di me qui e io sono partito. speriamo che la salute tenga.

Penso con raccapriccio a Renato che deve cominciare adesso la fatica dell'episcopato che a me è capitata 15 anni fa. Ma lui è molto più virtuoso di me, e poi avrà un po' di consolazioni pastorali, anche se, per quel che conosco di Belluno, non mi sembra versi in acque particolarmente limpide.

Penso spesso ai nostri anni di amicizia e di studio e come ci fosse stata allora una leggerezza che mi rimane ancora dentro. La vita al collegio Don Mazza di Padova mi ha dato moltissimo e, per certi aspetti, campo ancora di rendita. Anche a Roma, nell'ambientino non facile della curia, mi ha aiutato l'aver creato una comunità di studenti universitari ed aver vissuto con loro per 11 anni, più i 2 di villa Nazareth, prima che arrivasse Renato.

Qui gente che cerca ce n'è tanta. Persino gli ambasciatori (molti dei quali te li raccomando) hanno a volte voglia di riflettere con il prete e ne nascono avventure impensabili. Ho tenuto poi sempre la nunziatura aperta ai giovani, di qualsiasi specie. Con quelli del Caucaso sono rimasto ancora in contatto. I Bielorussi erano molto più introversi, almeno quando non erano sbronzi sfatti. Non è facile poi far quadrare il tango di papa Francesco con le esigenze della diplomazia. Siamo un po' tutti in palla. Insomma, si fa fatica, ma ci sono sempre nuove sfide. Lunedì partirò per la zona di guerra. Ho chiesto al papa di cominciare una massiccia azione umanitaria verso gente che nessuno vuole, al di là della retorica politica. E sono soprattutto vecchi e bambini, rimasti senza niente (10.000 sono giù morti).

Mi piacerebbe, intanto, se ci potessimo incontrare all'ordinazione di Renato, sempre che qui non scoppi qualcosa che mi impedisca di fare un salto.

Non vorrei sembrarti solo un vecchio brontolone (lo sono). Riesco ancora a divertirmi e a mantenere una serenità di fondo che mi aiuta a ridere, soprattutto di me.

Vi mando un abbraccio e sento intatti l'amicizia e l'affetto dei vecchi tempi. Saluti a tutti i nostri compagni e mi farebbe un immenso piacere vedervi. Claudio